

della Società e del Gruppo. La vendita dell'albergo avrebbe potuto risultare essere, infatti, in parte collegata al completamento del Nuovo Centro Congressi;

- i flussi di cassa generati dalla gestione avrebbero potuto non consentire di far fronte agli oneri finanziari derivanti da ulteriori nuovi finanziamenti. Tale situazione di *credit crunch*, inoltre, avrebbe potuto rendere ancor più difficoltoso l'accesso a nuovi finanziamenti economicamente e finanziariamente sostenibili concessi da parte del sistema bancario.

Gli Amministratori, nel precedente esercizio, pur considerando che le molteplici significative incertezze sopra descritte avrebbero potuto far sorgere significativi dubbi circa la continuità aziendale della Società e del Gruppo, hanno ritenuto comunque sussistere il presupposto della continuità aziendale ed in particolare di quella finanziaria, sulla base delle lettere ricevute dagli azionisti, in data 15 luglio 2013, con le quali gli stessi, prendendo atto delle problematiche concernenti i fabbisogni finanziari della EUR S.p.A. ed in particolare quelli relativi allo sviluppo dell'iniziativa immobiliare "Nuovo Centro Congressi", avevano rappresentato l'intenzione di attivarsi congiuntamente, per individuare, nell'ambito delle ipotesi finanziarie prospettate dal Consiglio di Amministrazione nel Piano denominato "Analisi della sostenibilità finanziaria del progetto di sviluppo del Nuovo Centro Congressi", le soluzioni più idonee ad assicurare, quanto prima, il completamento dell'opera in oggetto garantendo la continuità finanziaria di EUR S.p.A., nei limiti della legislazione vigente e valutando, nel contempo, l'adozione di eventuali nuove iniziative anche normative.

A decorrere dal mese di luglio, anche a seguito dell'insediamento del nuovo Amministratore Delegato, sono stati avviati una serie di incontri con i vertici del MEF volti a definire le ipotesi di intervento dei soci in merito all'adempimento degli impegni assunti nelle loro comunicazioni di supporto finanziario. Nel medesimo periodo è stato avviato un tavolo con Fintecna e Cassa Depositi e Prestiti per vagliare l'ipotesi di un loro intervento.

Tali trattative ed incontri sono proseguiti fino all'8 ottobre 2013, data in cui il Consiglio di Amministrazione di EUR S.p.A., prendendo atto di quanto emerso dagli incontri tenutisi nei mesi precedenti, ha deliberato di inviare una comunicazione agli azionisti nella quale rappresentare ulteriormente la situazione di criticità economica e finanziaria della società per il completamento del Nuovo Centro Congressi nonché l'urgenza di un intervento da parte dei Soci atto a garantire la continuità della Società e del Gruppo.

In data 28 ottobre 2013 sono ripresi gli incontri con il Vice Ministro del MEF, il capo della Ragioneria Generale del Tesoro ed un rappresentante di Roma Capitale; successivamente in data 5 novembre 2013 si è tenuto un incontro con l'Amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti al fine di valutare l'ipotesi di acquisto da parte della stessa della struttura Alberghiera. Al termine di tali incontri sono emerse perplessità in merito alla possibilità di un immediato intervento da parte degli azionisti ed il CDA di EUR ha provveduto alla convocazione, in data 22 novembre 2013 di un'Assemblea Straordinaria con ordine del giorno "Situazione economico-finanziaria: delibere inerenti e conseguenti". L'Assemblea è andata deserta avendo entrambi i soci comunicato l'assenza dei presupposti per l'adozione di deliberazioni da parte degli azionisti medesimi; il CDA pertanto ha riconvocato l'Assemblea per il 19 dicembre 2013 ed in tale sede i Soci hanno reso noto l'emendamento proposto al testo del Decreto sulla Legge di Stabilità 2014 che prevedeva, secondo le modalità indicate nell'emendamento stesso, la possibilità per EUR S.p.A. di avere accesso ad un'anticipazione finanziaria di euro 100 milioni.

In data 27 dicembre 2013 è stata approvata la Legge n.147 (Legge di Stabilità) contenente nei commi 332 e 333, le disposizioni in ordine all'anticipazione di liquidità per l'anno 2014 nel limite massimo di 100 milioni di euro da concedersi previa presentazione da parte di Eur S.p.A. di un piano di pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Il comma 333, prevede, inoltre, che all'erogazione della somma in oggetto si possa provvedere a seguito della predisposizione da parte di EUR S.p.A. di misure idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e dei relativi interessi, verificate da un apposito tavolo tecnico.

In data 6 febbraio 2014 è stata inviata al MEF una lettera costituente richiesta di anticipazione di liquidità, per l'anno 2014, ai sensi del comma 10 dell'art.1 del D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge 35/2013, per il pagamento di debiti verso terzi per un importo complessivo di euro 100 milioni.

Nel primo trimestre 2014 si sono tenuti una serie di incontri presso il MEF in merito all'applicazione delle disposizioni della Legge di Stabilità; in data 25 febbraio 2014 il MEF ha comunicato la composizione del Tavolo Tecnico di cui al comma 333 e con separata nota del 5 marzo 2014 ha invitato EUR S.p.A. ad indicare il nominativo del proprio rappresentate. In data 6 marzo 2014 Nel dettaglio la società ha designato il proprio rappresentante della persona dell'Amministratore Delegato.

In data 3 aprile 2014 si è tenuta la prima riunione del Tavolo Tecnico nel corso della quale sono emerse numerose problematiche interpretative ed attuative sull'applicabilità delle disposizioni di cui ai commi 332 e 333. Tale mancata attuazione della normativa citata, è stata formalmente comunicata agli azionisti, evidenziando fra le altre cose, le difficoltà che questo comporta per la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013 per le tematiche connesse alla continuità finanziaria della società e del Gruppo.

A conclusione di tali vicende, persistendo le rilevanti incertezze relative alla continuità finanziaria della società e del Gruppo precedentemente descritte che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale, in data 19 maggio 2014, si è tenuta un'Assemblea di Eur S.p.A. nel corso della quale il Socio di maggioranza ha preliminarmente fatto presente che, con riferimento alla propria nota del 15 luglio 2013, nel dicembre scorso è stata emanata una norma volta a consentire alla Società di accedere ad un finanziamento pubblico finalizzato al superamento delle criticità finanziarie evidenziate.

Ciò premesso e avute presenti alcune complessità attuative della medesima norma il Ministero ha ribadito, con formale dichiarazione rilasciata in Assemblea, il proprio impegno ad attivarsi tempestivamente per individuare le soluzioni più idonee ad assicurare la continuità finanziaria della Società, anche promuovendo modifiche normative volte a rendere attuabile ed efficace l'accesso della Società alla liquidità di cui ai commi 332 e 333, art. 1, della Legge 147 del 27 dicembre 2013.

Gli Amministratori, sulla base dell'impegno manifestato dal socio di riferimento nel corso dell'Assemblea del 19 maggio 2014 sopra descritto, hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del bilancio d'esercizio di EUR S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013.

Le attività e passività aziendali sono state valutate, pertanto, in regime di continuità aziendale senza considerare alcuna ipotesi di discontinuità.

Rischio di mercato

La Società è esposta, per effetto dell'attività svolta, al rischio di mercato inteso come possibile fluttuazione dell'andamento del mercato immobiliare (livello degli affitti).

Tale rischio, che potrebbe influenzare i futuri flussi finanziari derivanti dai contratti di locazione stipulati, può essere considerato in realtà di dimensioni sostanzialmente modeste (e, quindi, non oggetto di particolari azioni di copertura), in quanto i contratti di locazione di cui trattasi hanno durata, di norma, pari a 6 + 6 anni (in alcuni casi anche di più), il che garantisce, su un arco di tempo medio – lungo, una sostanziale stabilità di detti flussi finanziari.

In aggiunta a quanto finora evidenziato, si segnala che nel corso del 2013 EUR S.p.A.:

- non ha posseduto azioni proprie, né tramite società fiduciarie o interposta persona;
- non ha avuto sedi secondarie;
- ha svolto attività di direzione e coordinamento sulle controllate EUR TEL S.r.l., EUR POWER S.r.l. ed Aquadrome S.r.l.

Infine, la Capogruppo risulta a norma con le disposizioni minime di sicurezza previste dal D.Lgs. 196/2003 avendo predisposto il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS). Il DPS è custodito presso gli uffici della Società.

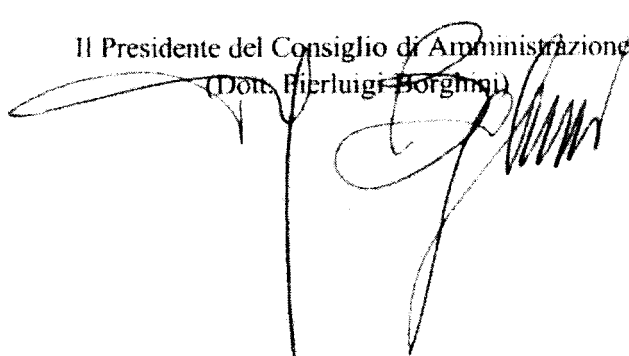
La presente relazione sulla gestione è stata predisposta in ossequio a quanto previsto dal codice civile a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

10. Proposta di destinazione del risultato di esercizioPer la Capogruppo:

In conformità con quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla vigente normativa, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 763.313 come segue:

- destinare a riserva legale l'importo di euro 38.166;
- rinviare a nuovo l'importo di euro 725.147.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dot. Pierluigi Borghini)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

EUR S.p.A.

Codice Fiscale 80045870583 – Partita Iva 02117131009

Largo Virgilio Testa, 23 – 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 0943510 – RM

Registro Imprese di ROMA n. 80045870583

Capitale Sociale € 645.248.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2013 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'assemblea degli Azionisti della Società Eur S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Precisiamo che l'attività di revisione legale, ai sensi del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, incaricata dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2013.

1) ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Siamo stati informati, come previsto dall'articolo 2381, comma 5 del Codice Civile, sul generale andamento della gestione sociale al 30 giugno ed al 30 settembre 2012 e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame della documentazione trasmessaci, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società nonché, sulla base di analisi a campione dei documenti aziendali, sulle procedure di controllo interno e sulla capacità del sistema amministrativo e contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

La società di revisione ha comunicato che emetterà in data 27 giugno 2014 la relazione di competenza nella quale dichiara che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, con un richiamo di informativa sulla continuità finanziaria.

Infine precisiamo che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) BILANCIO DI ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- a) il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 evidenzia un risultato positivo di Euro 763,313;

- β) non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare;
- χ) il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio;
- δ) il sistema dei Conti d'ordine risulta esaurientemente illustrato secondo le indicazioni dell'articolo 2424 e dell'articolo 2427, punto n. 9, del Codice Civile;
- ε) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- φ) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto concerne le imposte anticipate iscritte fra i crediti gli amministratori hanno ritenuto che vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si attesta inoltre che la Nota Integrativa contiene le indicazioni e le informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 codice civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia, dunque, un risultato d'esercizio positivo di Euro 763,313 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI:

- immateriali	4.638.355
- materiali	913.126,615
- finanziarie	62.486,242
Totale immobilizzazioni	980.251.212

CIRCOLANTE:

- rimanenze	81.104.289
- crediti	65.723.013
- disponibilità liquide	2.074.622
Totale circolante	148.901.924

RATEI E RISCONTI

394.804

<i>TOTALE ATTIVITÀ</i>	1.129.547.940
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO:	
- capitale sociale	645.248.000
- riserva legale	5.213.359
- altre riserve	56.230.252
- utili a nuovo	7.563.696
- utile dell'esercizio	763.313
Totale patrimonio netto	715.018.620
FONDI PER RISCHI ED ONERI	18.117.047
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.149.632
DEBITI	254.146.251
RATEI E RISCOINTI	141.116.390
TOTALE PASSIVITÀ	1.129.547.940

L'utile d'esercizio di € 763.313 trova riscontro nel conto economico che in sintesi espone i seguenti risultati:

CONTOECONOMICO

Valore della produzione	46.790.828
Costi della produzione	34.844.132
Differenza tra valore e costi della produzione	11.946.696
Proventi e oneri finanziari	8.323.620
Rettifiche di valore di attività finanziarie	368.379
Proventi e oneri straordinari	200.174
Totale risultato prima delle imposte	3.454.871
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.691.558
UTILE D'ESERCIZIO	763.313

A questo punto il Collegio Sindacale, nel richiamare integralmente le considerazioni espresse nelle proprie relazioni al bilancio 2012, evidenzia quanto segue.

Il progetto di bilancio, pur in presenza di criticità in termini finanziari, è stato redatto dagli amministratori sul presupposto della continuità aziendale.

Infatti, nel corso dell'esercizio 2013 gli azionisti, prendendo atto delle problematiche concernenti i fabbisogni finanziari dell'EUR SpA, hanno attivato una soluzione legislativa contenuta nella Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014, commi 332 e 333, art. 1) che ha previsto un finanziamento in forma di anticipazione di liquidità, nel limite massimo di 100 milioni di euro, per il pagamento di debiti liquidi certi ed esigibili.

Dopo una serie di incontri tenuti dai vertici della società presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito all'applicazione della predetta disposizione, sono tuttavia emerse numerose difficoltà applicative ed interpretative della norma.

A conclusione di tali vicende il Socio di maggioranza, nel corso dell'assemblea del 19 maggio 2014, nel dare atto delle difficoltà applicative della norma, ha ribadito il proprio impegno ad attivarsi tempestivamente per individuare le soluzioni più idonee ad assicurare la continuità finanziaria della Società, anche promuovendo modifiche normative volte a rendere attuabile ed efficace l'accesso della Società alla liquidità di cui ai commi 332 e 333, art. 1, della Legge 147 del 27 dicembre 2013. Gli Amministratori, pertanto, pur in presenza di significative incertezze che potessero far sorgere significativi dubbi circa la continuità aziendale della Società e del Gruppo, hanno ritenuto sussistere il presupposto della continuità aziendale ed in particolare di quella finanziaria, proprio sulla base di questi ulteriori impegni assunti dall'azionista di maggioranza nel corso dell'Assemblea del 19 maggio 2014.

E' altresì evidente che alla continuità finanziaria della società Eur spa resta inesorabilmente legata anche l'operatività delle sue controllate.

In questo senso il Collegio fa presente che:

-con riferimento alla controllata Aquadrome srl, il Collegio Sindacale ha preso atto che Eur spa titolare al 100% della quota di partecipazione ha comunicato alla controllata il proprio impegno irrevocabile a continuare a finanziarla e sostenerla patrimonialmente per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

- con riferimento alla controllata Roma Convention Group SpA si rileva che in data 15 aprile 2014 si è perfezionato l'acquisto del 50% delle quote azionarie di Roma Convention Group da parte di EUR. Nella stessa data è stato sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda concernente i rapporti negoziali in essere afferenti il ramo in oggetto, costituiti da rapporti di debito e di credito connessi a due eventi pianificati presso i Padiglioni della Nuova Fiera di Roma nel corso del 2014. A seguito di tali operazioni alla data di predisposizione del bilancio al 31/12/2013 la società Roma Convention Group SpA risulta detenuta al 100% da Eur Spa;

-con riferimento alla controllata Eur Tel srl detenuta al 65.63% da EUR SpA, dopo il ridimensionamento del business effettuato nel precedente esercizio, con particolare riferimento alla svalutazione degli assets iscritti in bilancio, questa ha conseguito un utile di periodo;

-con riferimento alla Eur Power srl, il collegio sindacale ha in più occasioni dato evidenza della difficoltà della società a superare l'iniziale fase di start-up;

-con riferimento alla collegata Marco Polo srl in liquidazione, il Collegio Sindacale ha preso atto che è ancora in corso l'elaborazione del bilancio al 31 dicembre 2013 e che dunque non è ad oggi disponibile. Il collegio sindacale evidenzia che il cda di Eur SpA ha manifestato la volontà che la società collegata avvii senza indugio la procedura di concordato preventivo.

Facciamo inoltre presente che in relazione alla realizzazione del Nuovo Centro Congressi e al relativo contratto di finanziamento, la Società ha in essere un contratto derivato di tipo "Interest rate Swap" con passaggio da tasso variabile a fisso step-up che consente di trasformare un indebitamento regolato a tasso variabile in uno a tasso fisso. Il Collegio Sindacale ha avuto conferma da parte degli amministratori che si tratta di uno strumento derivato di copertura sia dal punto di vista gestionale che contabile.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale ribadisce che il Consiglio di Amministrazione dovrà continuare a vigilare sulla concreta attuazione ed operatività dell'impegno formalizzato dai soci nell'assemblea del 19 maggio 2014 finalizzato a dare copertura finanziaria agli investimenti e ai relativi finanziamenti.

Premesso quanto sopra, tenuto anche conto delle conclusioni della società di revisione, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2013.

Roma, 27 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Vincenzo Limone

Il Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Alessandrini

Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Silvestri



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
EUR S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EUR S.p.A. 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della EUR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2013 e successivamente riemessa in data 16 luglio 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della EUR S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della EUR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Nel paragrafo "Continuità finanziaria" della relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli Amministratori descrivono le molteplici significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi in merito alla continuità aziendale ed in particolare alla continuità finanziaria della Società riferibili alla realizzazione dell'investimento immobiliare del Nuovo Centro Congressi.

Pur in presenza di tali molteplici significative incertezze, gli Amministratori indicano di aver considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sulla base dell'impegno, manifestato dal proprio azionista di riferimento, nel corso dell'assemblea del 19 maggio 2014, ad attivarsi tempestivamente per individuare le soluzioni più idonee ad assicurare la continuità finanziaria della Società, anche promuovendo modifiche normative volte a rendere

attuabile ed efficace l'accesso della Società alla liquidità di cui ai commi 332 e 333, art. 1, della Legge 147 del 27 dicembre 2013.

5 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sui seguenti aspetti.

- L'Appaltatore Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. ha chiesto una nuova attivazione della procedura di cui all'art. 240 del D.Lgs. 163/06 per il componimento bonario delle riserve iscritte, in quanto superiori al 10% dell'importo di appalto dei lavori.

In esito alla predetta istanza dell'Appaltatore è stata costituita una specifica Commissione, composta dagli stessi membri incaricati della prima procedura di accordo bonario (conclusasi nell'esercizio 2010), che in data 11 settembre 2012 ha iniziato la valutazione delle riserve per la formulazione di una proposta di accordo bonario.

A tutto il 31 maggio 2012, l'ammontare delle riserve iscritte nel registro di contabilità e oggetto della procedura di accordo bonario è pari a circa €117 milioni.

La Commissione ha completato la valutazione sulla fondatezza delle riserve iscritte nella contabilità di cantiere al fine di definire quanto riconoscibile alla controparte. Tale stima è stata sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione della Società che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con il supporto delle competenti funzioni tecniche interne della Società, ha rigettato la proposta avanzata dalla Commissione e dalla stessa quantificata in circa €20 milioni, ritenendo non condivisibili alcuni assunti giuridici afferenti l'*an* delle singole pretese nonché alcuni aspetti tecnici relativi alla quantificazione dei ristori proposti.

Gli amministratori, pertanto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, anche sulla base di pareri giuridici e contabili di esperti esterni indipendenti, non hanno ritenuto di dover effettuare alcuna rilevazione contabile a fronte delle riserve avanzate dall'appaltatore al 31 maggio 2012 in quanto la manifestazione dell'onere non risulta probabile e la quantificazione dello stesso non risulta determinabile.

A partire dal 1° giugno 2012 l'appaltatore ha iscritto riserve nel registro di contabilità di cantiere per l'ulteriore importo di €81 milioni a tutto il 30 novembre 2013 (€90 milioni a tutto il 31 marzo 2014). L'analisi delle riserve iscritte nella contabilità di cantiere dal 1° giugno 2012 è ancora in fase preliminare e, pertanto, gli amministratori, anche in questo caso con il supporto delle competenti funzioni tecniche aziendali nonché con il supporto di esperti contabili esterni, non sono in grado di poter effettuare alcuna apprezzabile valutazione delle stesse risultando incerto il *quantum* e l'*an* riferito a tali ultime riserve.

- Il contratto di finanziamento stipulato dalla EUR S.p.A. il 15 luglio 2010 prevede il rispetto di un parametro finanziario (*covenant*) che al 31 dicembre 2013 risulta essere lievemente superiore a quanto previsto dal contratto di finanziamento.

La Società si è già attivata con gli istituti finanziatori per chiarire le motivazioni che hanno determinato tale sfioramento. In particolare, i principali fattori a cui è ascrivibile lo sfioramento in parola sono:

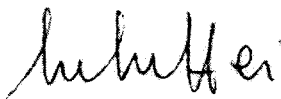
- la mutata struttura attuale del Gruppo EUR rispetto a quella presa come riferimento per l'erogazione del finanziamento nel luglio 2010;
- l'adozione di politiche di bilancio al 31 dicembre 2013 che hanno portato alla contabilizzazione di stanziamenti a fondi rischi di natura non ricorrente.

Gli Amministratori ritengono che i chiarimenti in corso con gli istituti finanziatori potranno essere positivamente finalizzati e non si origineranno, quindi, apprezzabili conseguenze negative per la Società dal punto di vista operativo né da quello patrimoniale-finanziario.

- 6 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato congiuntamente al bilancio d'esercizio. Gli amministratori indicano in nota integrativa gli effetti dell'eventuale valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.
- 7 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della EUR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EUR S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 27 giugno 2014

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio

PAGINA BIANCA